

Una maratona contro l'elettrosmog

Raccoglierà fondi per la ricerca sull'incidenza dei tumori nella zona della centrale

di GABRIELE CEREDA

- BRUGHERIO -

UNA MARATONA contro l'elettrosmog. Quest'anno la Festa di Primavera, organizzata dalla consulta Ovest, si arricchisce di un appuntamento: una corsa: «La vita in...festa». La marcia non competitiva, voluta dal-

**ATTESO
Il via libera
del Comune
per procedere
contro Terna**

la Lampada di Aladino, ha l'obiettivo di raccogliere fondi per studiare l'incidenza dei tumori sulla popolazione che abita nel quartiere ovest, dove sorge la centrale di trasformazione di Terna. E mentre si stanno mettendo a punto i preparativi per l'ottavo appuntamento realizzato da Mariele Benzi e soci, cioè dal presidente di consulta con la collaborazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e dalla parrocchia, l'avvocato Marcello Mazzola sta aspettando il via libera dal Comune per conse-

gnare al Tribunale di Monza l'istanza per il procedimento d'urgenza contro Terna.

NEGLI ANNI Brughiero si è trovata avvolta da una fitta rete elettrica, tanto che oggi la città è avvolta da più di 60 chilometri di linee elettriche. Il Comune vorrebbe interrarne almeno una parte per «evitare possibili

problemi di salute alla popolazione e per una pianificazione urbanistica serena», secondo le parole scritte dall'assessore all'ambiente Renato Magni

per fare causa al colosso italiano dell'energia. Poche settimane fa, il Cda della società quotata a piazza Affari ha illustrato il piano industriale dei prossimi anni, indicando anche le strategie di «mitigazione ambientale». L'operazione ha impressionato positivamente il mercato, e a Piazza Affari il titolo è stato sospeso per eccesso di rialzo. Per sfortuna dei brugheresi, la

loro città non è menzionata nei piani di intervento di Terna, ma dall'ufficio stampa della società fanno sapere che «anche a Brughiero, nei prossimi anni si farà qualcosa».

CHI VUOLE FARE qualcosa subito è Davide Petruzzelli, presidente della lampada di Aladino: «C'è la consapevolezza che ci sia qualcosa di particolare nella zona, ma non è suffragata da nessun fatto tangibile. Il nostro pensiero nasce dalla lettura dei dati della casistica mondiale: ad occhio nel quartiere ovest qualcosa che non quadra pare esserci. Il nostro intento è quello di poter disporre di uno studio più approfondito di quello offerto dalle macrozone classificate dalle Asl. Certo, non sappiamo cosa potrà uscire, ma è fondamentale indagare in questa direzione». Proprio per raccogliere più fondi possibili, Petruzzelli ha deciso che la quota di iscrizione alla corsa dovrà essere «il più popolare possibile, non più di tre euro».

**BATTAGLIA
Organizzatori
Davide
Petruzzelli e
Mariele Benzi**



«Non ci resta che fare causa»

«ABBIAMO SCELTO LA STRADA della causa perché è l'unica soluzione per affrontare il problema degli elettrodotti, che è complesso - spiega l'assessore all'Ambiente Renato Magni -. Terna non si è dimostrata disponibile al dialogo: in sostanza non ci ha lasciato altra scelta se non intraprendere una soluzione di forza».

